

L'ATTUALE PORTATA DELL'ART. 2740 C.C.
NELL'INTERPRETAZIONE DELLA RECENTE
GIURISPRUDENZA COSTITUZIONALE E DI LEGITTIMITÀ*

*THE CURRENT SCOPE OF ART. 2740 OF THE ITALIAN CIVIL
CODE IN THE INTERPRETATION OF RECENT CONSTITUTIONAL
AND LEGITIMACY JURISPRUDENCE*

Actualidad Jurídica Iberoamericana N° 16 bis, junio 2022, ISSN: 2386-4567, pp. 2194-2213

* Il presente saggio rappresenta la sintesi corredata da note bibliografiche della relazione che l'Autore ha tenuto nel Convegno "Art. 3 del Codice della crisi e dell'insolvenza tra risanamento, industria 4.0 e aiuti di Stato", San Salvo Marina, Vasto, 29 ottobre 2021.



Lorenzo
MEZZASOMA

ARTÍCULO RECIBIDO: 4 de diciembre de 2021

ARTÍCULO APROBADO: 22 de febrero de 2022

RESUMEN: Il lavoro analizza le principali problematiche connesse alla responsabilità patrimoniale del debitore nella moderna evoluzione del mercato. Si evidenzia, in particolare, la progressiva erosione del suddetto principio al fine di permettere al debitore di rientrare nel mercato offrendogli una seconda opportunità.

PALABRAS CLAVE: Obbligazioni; Responsabilità del debitore; Meritevolezza; Valutazione del merito creditizio.

ABSTRACT: *The work analyzes the main issues related to the debtor's financial liability in the modern evolution of the market. In particular, the progressive erosion of the aforementioned principle is highlighted in order to allow the debtor to re-enter the market by offering him a second opportunity.*

KEY WORDS: *Bonds; Liability of the debtor; Meritableness; Creditworthiness assessment.*

SUMARIO.- I. MERCATO E PROTEZIONE DEL DEBITORE.- II. LA MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE.- III. IL MERITO CREDITIZIO ED IL RUOLO DEL FINANZIATORE NELLA OCULATA CONCESSIONE DEL CREDITO.- IV. LA NUOVA LETTURA DELL'ART. 2740 C.C.- V. CONCLUSIONI.

I. MERCATO E PROTEZIONE DEL DEBITORE.

L'evoluzione delle moderne economie, unita agli effetti devastanti della situazione di crisi che è stata causata dal diffondersi della pandemia, ha acuito in maniera estremamente evidente il disagio che molti debitori incontrano nell'onorare le proprie obbligazioni. Si tratta, infatti, di una situazione che ha posto all'attenzione degli interpreti e dello stesso legislatore la posizione di particolare debolezza nella quale si vengono a trovare debitori – siano essi consumatori o professionisti – che, pur avendo assunto debiti per far fronte a esigenze meritevoli di essere realizzate, si trovano in sopravvenute difficoltà tali da non essere in grado di rientrare dalle proprie esposizioni. Il punto di partenza, ancora una volta, è quindi l'attuale portata dell'art. 2740 c.c.¹ concernente la responsabilità universale del debitore. E la domanda che ci poniamo è se la responsabilità universale del debitore, nell'evoluzione socio/economica sopra descritta, sia stata ormai "cancellata"², come sostengono alcuni, o se permanga, come ritengono altri interpreti, pur se in un'ottica diversa³. Questa è la posizione assunta da

- 1 ROPPO, V.: *La responsabilità patrimoniale del debitore*, 2ª ed., in *Tratt. dir. priv.* Rescigno, Utet, Torino, 1997, p. 504; CAMARDI, C.: "Il sovraindebitamento dopo il codice della crisi. Il diritto privato che cambia e la dogmatica civilistica", *Riv. dir. priv.*, 2020, pp. 487 ss.; VALLONE, G.: "Novità in tema di responsabilità e garanzia patrimoniale", *Rass. esecuz. forz.*, 2020, fasc. 1, pp. 75 ss.
- 2 Parla di una erosione dei principi sanciti dall'art. 2740 c.c., PETRONE, M.: "sub Art. 2740", in *Codice civile commentato* (a cura di G. BONILINI, M. CONFORTINI e C. GRANELLI), 4ª ed., Utet, Torino, 2012, p. 7182.
- 3 Cfr., MEZZASOMA, L.: "La responsabilità patrimoniale del consumatore tra decreti ristori e interventi giurisprudenziali", in *Il consumatore e la normativa emergenziale ai tempi del COVID-19* (a cura di V. RIZZO, L. MEZZASOMA, E. LLAMAS e G. BERTI DE MARINIS), Esi, Napoli, 2021, pp. 477 ss.; LLAMAS POMBO, E.: "La riforma delle procedure concorsuali in Spagna", in *Il consumatore e la riforma del diritto fallimentare* (a cura di E. LLAMAS POMBO, L. MEZZASOMA, U. RANA e V. RIZZO), Esi, Napoli, 2019, pp. 129 ss. Non può tacersi la tendenza comune ai recenti interventi sul punto sembra essere proprio quella di garantire al debitore la possibilità di frazionare il proprio patrimonio isolando alcuni beni e rapporti in modo da sottrarli alle possibili pretese creditorie di terzi, intaccando, quindi, il tradizionale principio di unicità del patrimonio del debitore. Si pensi agli artt. 167 ss. c.c. che, per come modificati dalla l. 19 maggio 1975, n. 151, disciplinano il fondo patrimoniale (su cui v. AURELI, M.: "Fondo patrimoniale: debiti sorti nell'esercizio dell'impresa e bisogni della famiglia", *Giur. it.*, 2015, pp. 578 ss.; BARCHESI, L.: "Profili attuali del fondo patrimoniale tra impiego "funzionale" e uso "strumentale"", *Rass. dir. civ.*, 2016, pp. 46 ss.; RANDAZZO, A.: "Il fondo patrimoniale: gli incerti confini del vincolo di inespropriabilità", *Fam. dir.*, 2016, pp. 291 ss.) ed all'art. 2645 ter c.c. che, introdotto dall'art. 39 novies del d.l. 30 dicembre 2005, n. 273 come convertito con l. 23 febbraio 2006, n. 51, disciplina la trascrizione di atti di destinazione per la realizzazione di interessi meritevoli di tutela riferibili a persone con disabilità, a pubbliche amministrazioni, o ad altri enti o persone fisiche (FEDERICO, A.: "Atti di destinazione del patrimonio e rapporti familiari", *Rass. dir. civ.*, 2007, pp. 614 ss.; OCCELLI, F.: "Atti di destinazione ex art. 2645 ter: natura giuridica, effetti ed ipotesi applicative", *Giur. it.*, 2014, pp. 2497 ss.; DI LANDO, A.C.: "Vincoli di destinazione ex art. 2645 ter c.c. Alcune questioni nell'interpretazione di dottrina

• **Lorenzo Mezzasoma**

Professore Ordinario di diritto privato, Università degli Studi di Perugia. E-mail: lorenzo.mezzasoma@unipg.it

parte della giurisprudenza ed è quella che, a mio avviso, risulta preferibile. Può infatti evidenziarsi che l'art. 2740 c.c. è oggi una norma che viene correttamente interpretata in maniera costituzionalmente orientata così come deve essere⁴.

In questa ottica costituzionale dell'art. 2740 c.c. il concetto di meritevolezza va collegato in maniera strettissima alla ragionevolezza⁵. Quindi possiamo da subito partire da questo punto: non è stato "cancellato" l'art. 2740 c.c.; la responsabilità del debitore permane ma permane in una interpretazione costituzionalmente orientata.

II. LA MERITEVOLEZZA DEL DEBITORE.

Nell'affrontare la tematica, appare opportuno prendere spunto da una recente sentenza della Corte costituzionale⁶ che, seppur su altra questione, si è occupata di un tema specifico ovvero quello della sospensione delle esecuzioni immobiliari inerenti l'abitazione principale del debitore. La giurisprudenza costituzionale, dopo che questa sospensione era stata adottata dalla normativa emergenziale - su cui *nulla quaestio* -, nonostante si parlasse di un debitore esecutato da un lato e di un diritto all'abitazione quale diritto primario del debitore tutelato dall'art. 2 Cost., ha dichiarato – sorprendendo alcuni commentatori – l'incostituzionalità della norma. L'ha dichiarata illegittima perché deve sussistere un ragionevole bilanciamento tra i valori costituzionali considerando la proporzionalità dei mezzi scelti in relazione alle esigenze obiettive da soddisfare e alle finalità da perseguire e - aggiunge la Corte - anche nell'ipotesi in cui sia in discussione il diritto all'abitazione del debitore, la sospensione delle procedure esecutive può tuttavia essere contemplata dal legislatore solo a fronte di circostanze eccezionali e per un periodo di tempo limitato⁷. E non già con una serie di proroghe che violerebbero il limite della tollerabilità. Appare quindi consolidarsi l'idea della necessità di un costante bilanciamento fra esigenze contrapposte che, nei limiti in cui tale bilanciamento

e giurisprudenza", *Riv. dir. civ.*, 2014, pp. 727 ss.; GALLUZZO, F.: "Gli atti di disposizione e di amministrazione di beni destinati", *Contr. impr.*, 2016, pp. 205 ss.).

- 4 BARBIERA, L.: *Responsabilità patrimoniale*, 2^a ed., in *Cod. civ. Commentario* Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2010, p. 6, ove fa notare che «le norme contenute negli artt. 2740 e 2741 attengono all'ordine pubblico ed hanno copertura costituzionale. Esse, poiché incidono sulla tutela della persona, sia dal lato del creditore che da quello del debitore, sono coperte dal principio costituzionale supremo di cui all'art. 2 Cost. e impongono la verifica della legittimità delle disposizioni di legge che possono riflettersi sulla concreta conformazione della responsabilità patrimoniale, verifica che trova come norma cardine di riferimento l'art. 3 Cost. e, per quanto attiene alla tutela del risparmiatore, anche l'art. 47 Cost.». Cfr., diffusamente, MEZZASOMA, L.: *Il percorso della meritevolezza nel sovraindebitamento del consumatore*, Esi, Napoli, 2021, *passim*.
- 5 Sull'attuale portata della ragionevolezza, v. PERLINGIERI, G.: *Profili applicativi della ragionevolezza nel diritto civile*, Esi, Napoli, 2015, *passim*; Id.: "Ragionevolezza e bilanciamento nell'interpretazione recente della Corte costituzionale", *Actualidad jurídica iberoamericana*, 2019, I, pp. 10 ss.
- 6 Corte cost., 22 giugno 2021, n. 128, in *www.dejure.it*.
- 7 Su tutti, sulla tecnica del ragionevole bilanciamento, v. PERLINGIERI, P.: *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, 4^a ed., II, Esi, Napoli, 2020, pp. 224 ss.

appare ponderato ed equilibrato, può portare a sacrificare gli interessi di una parte in favore dell'altra ma entro i limiti della ragionevolezza⁸.

Ecco allora che il debitore, che - vedremo - è giusto che abbia una seconda chance⁹ e se consumatore debba avere un percorso agevolato per ottenerla, non può tuttavia pretendere la cancellazione indiscriminata di tutte le proprie posizioni debitorie anche nel caso in cui nella vicenda vengano in gioco diritti costituzionalmente garantiti. Il bilanciamento dei diritti - ancora una volta - viene evocato alla Corte costituzionale quale strumento per dare soluzione al caso concreto. Sul punto, sia consentito anche citare un'altra recentissima sentenza della Corte costituzionale¹⁰ che si è pronunciata sulla connessa tematica del c.d. blocco degli sfratti che, imposto durante la fase emergenziale, viene ritenuto dalla Corte illegittimo se prorogato oltre il 31 dicembre 2021 proprio nell'ottica di bilanciare le esigenze e le difficoltà degli inquilini con le legittime ragioni dei proprietari degli immobili.

Fatte queste premesse emerge che il debitore, consumatore o meno, permane obbligato nei confronti dei creditori. Il quesito che ci si deve porre è allora quello di stabilire come, ed in quali casi, la sua obbligazione appaia mitigata. La risposta a questo interrogativo la si trova sicuramente nell'esatta interpretazione del concetto di meritevolezza nelle procedure di sovraindebitamento¹¹ ove la l. n. 176 del 18 dicembre 2020, di conversione del decreto n. 137, ridisegna la meritevolezza in un'ottica costituzionalmente orientata.

Quando si parla di meritevolezza nella nuova accezione normativa, come viene sottolineato più volte dalla giurisprudenza, la stessa assume rilevanza sotto due

8 Corte cost., 11 novembre 2021, n. 213, in *www.dejure.it*.

9 In generale si veda PAGLIANTINI, S.: "Debito e responsabilità nella cornice del XXI secolo: note minime", *Riv. dir. civ.*, 2018, pp. 1069 ss.; BENINCASA, D.: "Nuove questioni in tema di esdebitazione e di "second chance"", *Giur. it.*, 2018, pp. 493 ss.; D'AMICO, G.: "Responsabilità patrimoniali e procedure concorsuali nella "società del debito": oltre la tutela (esclusiva) del creditore", *Quest. giust.*, 2019, pp. 171 ss.

10 Corte cost., 11 novembre 2021, n. 213, in *www.dejure.it*.

11 Si vedano preliminarmente su tale istituto COSTA, C.: "Profili problematici della composizione della crisi da sovraindebitamento", *Dir. fall.*, 2014, I, pp. 663 ss.; RISPOLI FARINA, M.: "La nuova disciplina del sovraindebitamento del consumatore", *ibidem*, pp. 643 ss.; BOCCHINI, R.: "Sovraindebitamento del consumatore. Profili civilistici della disciplina del sovraindebitamento del consumatore", *Giur. it.*, 2016, pp. 2129 ss.; D'ORAZIO, L.: "Il nuovo appeal delle procedure di sovraindebitamento nella riforma in itinere", *Fallimento*, 2016, pp. 1122 ss.; LUCCI, P.: "Piano del consumatore e sovraindebitamento: alcuni profili problematici", *ibidem*, pp. 1281 ss.; SOLDATI, N.: "Il sovraindebitamento alla prova della riforma del diritto fallimentare", *Contratti*, 2016, pp. 628 ss.; BERTACCHINI, E.: "I procedimenti di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio", *Studi senesi*, 2016, pp. 587 ss.; ALECCI, S.: "Il sovraindebitamento del consumatore in prospettiva rimediabile: note a margine di Cass. Civ., 1° febbraio 2016, n. 1869", *Eur. dir. priv.*, 2017, pp. 369 ss.; BLASCO, B.: "Sulle procedure di soluzione delle crisi da sovraindebitamento", *Vita not.*, 2017, pp. 565 ss.; LOLLI, A. e PAOLUCCI, M.G.: "Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento", *Nuovo dir. soc.*, 2020, pp. 923 ss.; BROGI, R.: "Il sovraindebitamento delle famiglie nel codice della crisi", *Fam. dir.*, 2020, fasc. 2, pp. 185 ss.; DORIA, G.: "Prime osservazioni in tema di sovraindebitamento dell'impresa nel codice della crisi e dell'insolvenza", *Riv. dir. impr.*, 2020, pp. 811 ss.; PIRANI, P.: "Il presupposto soggettivo delle procedure da sovraindebitamento tra la L. n. 3/2012 e il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza", *Dir. fall. soc. comm.*, 2021, pp. 317 ss.

profili che rappresentano due linee parallele che, pur non incontrandosi, devono comunicare tra loro: meritevolezza del debitore e meritevolezza del creditore. La problematica è quella di comprendere quali siano i principi da seguire al fine di verificare quando la procedura di sovraindebitamento possa avere un esito positivo¹². Sono proprio questi i profili su cui l'OCC deve soffermarsi all'interno della propria relazione: sulla meritevolezza del debitore e sulla meritevolezza del creditore¹³.

Ma cosa significa meritevolezza? Preliminarmente va detto che la meritevolezza è stata la chiave con cui si è ridisegnato il diritto dei contratti in un'ottica di tutela della parte debole e in una ottica di tutela del consumatore. Nel codice civile si faceva testuale riferimento alla meritevolezza solo nei contratti atipici e, sulla scorta di ciò, si è originariamente ritenuto che solo a tali contratti si applicasse il controllo in parola. Nel moderno sistema ordinamentale, però, si è superato questo limite interpretativo. La meritevolezza come liceità, come tradizionalmente veniva intesa, oggi risponde ad una corretta interpretazione¹⁴, essa cioè va intesa come conformità ai vari principi costituzionali nel loro reciproco bilanciamento¹⁵.

- 12 LIMITONE, G.: "Il concetto di colpa nella legge 3/2012 sul sovraindebitamento del consumatore", *Nuovo dir. soc.*, 2016, pp. 51 ss.; MONTINARO, R.: "Il sovraindebitamento del consumatore: diligenza nell'accesso al credito ed obblighi del finanziatore", *Banca borsa tit. cred.*, 2015, pp. 781 ss.; MEZZASOMA, L.: "La colpa del consumatore nelle procedure di sovraindebitamento", *Rass. dir. civ.*, 2017, pp. 1378 ss.; D'ORAZIO, L.: "Il sovraindebitamento nel codice della crisi e dell'insolvenza", *Fallimento*, 2019, pp. 697 ss.; SOLDATI, N.: "La sorte dei contratti di finanziamento al consumo nelle procedure di sovraindebitamento e la valutazione di meritevolezza nell'accesso al credito", *Riv. dir. banc.*, 2021, fasc. 1, pt. 1, pp. 99 ss.
- 13 Nuova formulazione art. 9, lett. e della l. n. 155 del 2017 impone di «prevedere che nella relazione dell'organismo di cui all'articolo 9, comma 3-bis, della legge 27 gennaio 2012, n. 3, sia indicato se il soggetto finanziatore, ai fini della concessione del finanziamento, abbia tenuto conto del merito creditizio del richiedente, valutato in relazione al suo reddito disponibile, dedotto l'importo necessario a mantenere un dignitoso tenore di vita».
- 14 V., sul punto, le riflessioni di FERRI, G.B.: "Ancora in tema di meritevolezza dell'interesse", *Riv. dir. comm.*, 1979, I, pp. 8 ss.; ROPPO, V.: "Contratto", *Dig. disc. priv.*, Sez. civ., IV, Utet, Torino, 1989, p. 118 ss.; GUARNIERI, A.: "Meritevolezza dell'interesse", *Dig. disc. priv.*, Sez. civ., XI, Utet, Torino, 1994, p. 324 ss.; Id., "Meritevolezza dell'interesse e utilità sociale del contratto", *Riv. dir. civ.*, 1994, I, pp. 799 ss.; GABRIELLI, G.: "Vincoli di destinazione importanti separazione patrimoniale e pubblicità dei negozi immobiliari", *ivi*, 2007, I, pp. 321 ss. In giurisprudenza, propendono per tale soluzione, Cass., 13 maggio 1980, n. 3142, *Rep. Foro it.*, 1980, voce *Contratto in generale*, c. 602, n. 56; Cass., 6 febbraio 2004, n. 2288, *Contratti*, 2004, p. 801; Trib. Reggio Emilia, 26 marzo 2007, *Fam. dir.*, 2008, p. 616; Trib. Trieste, 19 settembre 2007, *Notariato*, 2008, p. 251; Cass., 18 febbraio 2010, n. 3947, *Giur. it.*, 2010, p. 2038, con nota di ROCCHIO, F.: "Le garanzie autonome, e in particolare le polizze fideiussorie, viste dalle Sezioni unite".
- 15 PERLINGIERI, P.: *Profili istituzionali del diritto civile*, Esi, Napoli, 1975, p. 70; Id.: "Relazione di sintesi", in *Equilibrio delle posizioni contrattuali ed autonomia privata* (a cura di L. FERRONI), Esi, Napoli, 2002, 169; Id.: "Diritto dei contratti e dei mercati", *Rass. dir. civ.*, 2011, p. 897; Id.: *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, II, cit., p. 224 ss. Si veda anche LONARDO, L.: *Meritevolezza della causa e ordine pubblico*, Esi, Napoli, 1978, pp. 28 ss. Distinguono il giudizio di liceità da quello di meritevolezza, pur non assumendo nei confronti di quest'ultimo le medesime posizioni, MAJELLO, U.: "I problemi di legittimità e di disciplina dei negozi atipici", *Riv. dir. civ.*, 1987, I, pp. 493 ss.; BIANCA, C.M.: "Contratto europeo e principio causalista", in *I mobili confini dell'autonomia privata*, *Atti del Convegno di Studi in onore del Prof. Carmelo Lazzara*, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 401 ss.; SICCHIERO, G.: "La distinzione tra meritevolezza e liceità del contratto atipico", *Contr. impr.*, 2004, p. 545; PERLINGIERI, P. e FEMIA, P.: *Nozioni introduttive e principi del diritto civile*, Esi, Napoli, 2^a ed., 2004, pp. 99 s.; PERLINGIERI, P.: "I giuristi e la Costituzione italiana ancora da attuare", *Riv. giur. Molise e Sannio*, 2011, pp. 93 ss.; Id.: *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, IV, cit., pp. 99 ss. In giurisprudenza, App. Milano, 29 dicembre 1970, *Riv. dir. comm.*, 1971, I, p. 81; Cass., 23 febbraio 2004, n. 3545, *Rass. dir. econ. sport*, 2006, p. 203, con nota di INDRACCOLO, E.: *La cessione del calciatore tra legge dello*

Così in sede contrattuale la meritevolezza non riguarderà, come indica la lettera della norma, solo i contratti atipici¹⁶.

D'altronde la meritevolezza è stata usata dalla giurisprudenza come chiave per dichiarare la nullità di tanti contratti. Così è accaduto, ad esempio, nei casi eclatanti e numerosi relativi ai contratti *For You*¹⁷; a numerosi contratti *swap*¹⁸ e alle operazioni di *trust*¹⁹.

La meritevolezza è divenuta anche uno strumento da utilizzare al fine di tutelare il soggetto debole. E ora lo diventa anche per proteggere il debitore incolpevole.

III. IL MERITO CREDITIZIO ED IL RUOLO DEL FINANZIATORE NELLA OCULATA CONCESSIONE DEL CREDITO.

Per comprendere pienamente l'attuale portata della l. n. 3 del 2012, per come riscritta a seguito della riforma del 2020, dobbiamo rifarci all'art. 124 bis t.u.b.²⁰ ove si parla di valutazione del merito creditizio che, nell'accezione della norma, non

Stato e disposizioni federali; Trib. Torino, 27 gennaio 2005, *Giur. it.*, 2006, p. 1184; Cass., 19 giugno 2009, n. 14343, in *Vita not.*, 2009, p. 1441.

- 16 Su tutti, PERLINGIERI, P.: *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, cit., pp. 99 ss.
- 17 *Ex multis*, Cass., 7 febbraio 2019, n. 3679, *Resp. civ. prev.*, 2019, p. 806 ss.; App. L'Aquila, 8 aprile 2020, *www.ilcaso.it*; App. Genova, 21 ottobre 2020, *www.dejure.it*.
- 18 Su tutti, la recente Cass., 6 settembre 2021, n. 24014, *www.dejure.it*.
- 19 Cass., 10 febbraio 2020, n. 3128, *www.dejure.it*; C. App. Milano, 20 aprile 2020, *ivi*; Cass., 20 luglio 2020, n. 15385, *ivi*.
- 20 Sulla disciplina dell'obbligo di verifica del merito creditizio di cui all'art. 124 bis t.u.b. si veda CATERINI, E.: "Controllo del credito, tutela del risparmio e adeguatezza del finanziamento «finalizzato»", in *La tutela del consumatore nelle posizioni di debito e credito* (a cura di V. RIZZO, E. CATERINI, L. DI NELLA e L. MEZZASOMA), Esi, Napoli, 2010, pp. 37 ss.; LAROCCA, S.: "L'obbligo di verifica del merito creditizio del consumatore", *ivi*, pp. 231 ss.; MINERVINI, E.: "Il sovraindebitamento del consumatore e la direttiva 2008/48/CE", *ivi*, spec. pp. 65 ss.; GRISI, G.: "L'inadempimento di necessità", in *Le obbligazioni e i contratti nel tempo di crisi economica. Italia e Spagna a confronto* (a cura di ID.), Esi, Napoli, 2014, p. 287; MODICA, L.: *Profili giuridici del sovraindebitamento*, Esi, Napoli, 2012, pp. 227 ss.; NATOLI, R.: *Il contratto "adeguato". La protezione del cliente nei servizi di credito, di investimento e di assicurazione*, Giuffrè, Milano, 2012, pp. 141 ss.; FORCHELLINI, F.: "Sovraindebitamento e statuto dell'obbligazione pecuniaria", *Eur. dir. priv.*, 2015, pp. 111 ss.; QUARTA, F.: "Credito irresponsabile e sovraindebitamento. Note su prassi bancarie «riottose al diritto», tecniche di ammortamento e costi inespresi", in *Scritti in onore di Vito Rizzo. Persona, mercato, contratto e rapporti di consumo* (a cura di E. CATERINI, L. DI NELLA, A. FLAMINI, L. MEZZASOMA e S. POLIDORI), II, Esi, Napoli, 2017, pp. 1817 ss.; SALERNO, F.: "La violazione dell'obbligo di verifica del merito creditizio: effetti (anche) civilistici", *Nuova giur. civ. comm.*, 2018, pp. 1423 ss.

dava luogo a sanzione nel caso di omessa valutazione²¹ e, tutt'al più, dava luogo a responsabilità precontrattuale²² o extracontrattuale²³.

Il creditore che non era meritevole, che non aveva valutato correttamente il merito creditizio del debitore non incorreva, quindi, in sanzione. Così, alcuni giudici di merito evidenziavano che la mancata valutazione da parte dell'istituto di credito del merito creditizio non assumesse alcun rilievo al fine di verificare la sussistenza di una colpa in capo al creditore²⁴.

Le cose sono, ad oggi, profondamente cambiate poiché se è vero che l'art. 124 bis t.u.b. non contempli espressamente alcuna sanzione, è però altrettanto vero che nella versione vigente della l. n. 3 del 2012²⁵, si valorizza l'omessa valutazione del merito creditizio anche sotto il profilo sanzionatorio perché si impedisce al creditore che non abbia fatto la suddetta valutazione - o al creditore che abbia fatto

- 21 Preliminarmente, sul punto, cfr. CANTINO, V.: "La valutazione del merito creditizio dell'impresa: i rating esterni ed i rating interni", *Impresa*, 2003, pp. 9 ss.; RUMI, T.: "Verifica del merito creditizio ed efficacia dei rimedi a tutela del consumatore", *Contratti*, 2014, p. 837; PISONI, P., BUSO, D. e RIZZATO, F.: "Nuovo OIC 16 e merito creditizio: casi di interruzione del processo di ammortamento", *Fisco*, 2014, p. 825 ss.; AZADI, G.: "Valutazione del merito creditizio - valutazione del merito creditizio, adeguatezza delle sanzioni e tutela microeconomica dei consumatori", *Giur. it.*, 2015, pp. 285 ss.; SALVATORE, M.: "sub Art. 124 bis t.u.b.", in *Codice del consumo annotato con la dottrina e la giurisprudenza* (a cura di E. CAPOBIANCO, L. MEZZASOMA e G. PERLINGIERI), 2^a ed., Esi, Napoli, 2018, pp. 1128 ss.; MEZZASOMA, L.: *Il percorso della meritevolezza nel sovraindebitamento del consumatore*, cit., pp. 191 ss.
- 22 Sulla valutazione del merito creditizio secondo il principio di buona fede si veda Cass., 18 luglio 1989, n. 3362, in *Foro it.*, 1989, I, c. 2950, per la quale la verifica del merito creditizio, che deve essere effettuata secondo il principio di buona fede, richiede a ciascuna delle parti da salvaguardare l'utilità dell'altra nei limiti in cui ciò non comporti un apprezzabile sacrificio. Si rende opportuno però precisare che, secondo un orientamento dell'ABF, l'obbligo di valutazione del merito creditizio e di comportarsi secondo buona fede, «non possono estendersi sino al punto di imporre al finanziatore di valutare, nell'interesse, del richiedente, la convenienza economica dell'operazione di finanziamento ed eventualmente di ammonire il finanziato della insostenibilità degli impegni di costui, per propria richiesta e volontà, intenderebbe assumere o abbia assunto»: in questo senso ABF, Collegio di Milano, decisione n. 6429 del 31 agosto 2015, cit. Diversamente per ABF Collegio di Napoli, decisione n. 1067 del 16 gennaio 2018, www.arbitrobancariofinanziario.it, il finanziatore potrebbe essere chiamato a rispondere per l'erogazione del credito irresponsabile in ipotesi di violazione del dovere di buona fede nella fase di formazione del contratto di finanziamento.
- 23 Vedi FALCONE, G.: "Il trattamento normativo del sovraindebitamento del consumatore", *Giur. comm.*, 2015, I, pp. 132 ss. per il quale «resta in ogni caso praticabile il ricorso alla tutela aquiliana ex art. 2043 c.c. ogniqualvolta il comportamento del professionista abbia ingenerato un danno, da considerarsi ingiusto».
- 24 Trib. Cagliari, 11 maggio 2016, www.unjuris.it, secondo cui «la mancata valutazione da parte dell'istituto di credito del merito creditizio non assurge a motivo di discolta del debitore. Infatti il modello di debitore meritevole sopra accennato è quello di un soggetto mediamente in grado di capire il senso delle proprie scelte e di valutare in piena autonomia la conseguenza di un impegno economico senza il bisogno che altri soggetti ed in particolare il creditore, lo indirizzino e ne tutelino i diritti e gli interessi impedendogli di assumere un debito poiché eccessivo rispetto al proprio patrimonio».
- 25 Su cui si veda RICCIUTO, V.: "Il sovraindebitamento nella legge delega sulle crisi di impresa", in *Il consumatore e la riforma del diritto fallimentare* (a cura di E. LLAMAS POMBO, L. MEZZASOMA, U. RANA e V. RIZZO V.), cit., pp. 189 ss.; BENINCASA, D.: "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Le procedure in caso di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, 1° comma, lett. c)", *Giur. it.*, 2019, II, pp. 38 ss.; CRIVELLI, A.: "Il piano e la proposta nelle procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento nella l. n. 3/2012 e nel CCII", *Fallimento*, 2019, pp. 713 ss.; D'AMICO, G.: "Il sovraindebitamento nel codice della crisi e dell'insolvenza", *Contratti*, 2019, pp. 318 ss.; D'ORAZIO, L.: "Il sovraindebitamento nel codice della crisi e dell'insolvenza", cit., pp. 697 ss.; MICHELOTTI, F.: "La costruzione di un accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento", *ibidem*, pp. 811 ss.; MODICA, L.: "Effetti esdebitativi (nella nuova disciplina del sovraindebitamento) e favor creditoris", *Contratti*, 2019, pp. 471 ss.; PELLECCIA, E.: "Indebitamento e sovraindebitamento: tra codice civile e codice della crisi e dell'insolvenza", *Nuova giur. civ. comm.*, 2019, pp. 822 ss.

una valutazione non corretta - di proporre opposizione all'omologa. Comincia ad emergere la rilevanza sanzionatoria dell'omessa valutazione del merito creditizio da parte del creditore la quale entra, con forza, nella giurisprudenza.

Quello descritto è un punto estremamente importante che risulta valorizzato da una decisione della Cassazione²⁶, che se ha suscitato tanta attenzione a livello generale, occupandosi infatti di legittimazione attiva della curatela per il risarcimento del danno nel caso di erosione del patrimonio per esercizio abusivo del credito, ci dice che il comportamento dell'istituto di credito nella valutazione del merito creditizio deve essere fatta attentamente e, in tutti i casi in cui viene provata la negligenza del finanziatore, scatta la responsabilità dell'istituto di credito. Vi deve essere una ragionevole aspettativa che l'operazione di risanamento vada in porto. Insomma, un generale richiamo alla ragionevolezza²⁷; alla ragionevole aspettativa che la società finanziata possa uscire dalla situazione di crisi. La diligenza²⁸ del professionista, la diligenza dell'istituto di credito, diventa il punto centrale per capire se ci sia stata concessione abusiva o meno del credito. Un comportamento non conforme, che non tiene in considerazione la fattibilità del piano aziendale, determina responsabilità da illecito del finanziatore perché in queste situazioni, come ci dice la Cassazione, l'istituto di credito sta svolgendo una funzione di ordine pubblico. La banca che concede il credito, deve operare con la diligenza professionale dell'art. 1176, comma 2, c.c. e dell'art. 2083 c.c. Diversamente incorre *in culpa in omittendo* e, quindi, in responsabilità²⁹.

Ritengo opportuno segnalare un passaggio fondamentale della decisione nel quale si ribadisce che «Dato che l'attività di concessione del credito da parte degli istituti bancari non costituisce mero "affare privato" tra le stesse parti del contratto di finanziamento, l'ordinamento ha predisposto una serie di principi, controlli e regole, nell'intento di gestire i rischi specifici del settore, attese le possibili conseguenze negative dell'inadempimento non solo nella sfera della banca contraente, ma ben oltre di questa; potendo, peraltro, queste coinvolgere *in*

26 Si tratta di Cass., 30 giugno 2021, n. 18610, www.dejure.it.

27 Su tutti, con riguardo alla ragionevolezza, v. PERLINGIERI, G.: *Profili applicativi della ragionevolezza nel diritto civile*, cit., *passim*; ID.: "Ragionevolezza e bilanciamento nell'interpretazione recente della Corte costituzionale", cit., p. 10 ss.

28 Un cenno, stante la sua importanza, merita anche il profilo relativo alla diligenza del professionista. Si veda, per una rassegna giurisprudenziale sul punto, AMENDOLIGINE, V.: "La responsabilità civile del professionista", *Giur. it.*, 2021, pp. 216 ss., nonché GUARINI, M.: "La responsabilità della banca per abusiva concessione del credito alle imprese: obblighi valutativi e danni risarcibili", *Riv. trim.*, 2021, II, pp. 110 ss.

29 Similmente nell'ambito dell'intermediazione finanziaria App. Milano, 5 febbraio 2019, in www.ilcaso.it, ha ritenuto che l'inadempimento dell'intermediario per non avere acquisito il profilo finanziario del cliente conformemente alla MIFID è da qualificarsi come inadempimento di non scarsa importanza ex art. 1455 c.c., rispetto agli interessi del creditore alle prestazioni dovute dall'intermediario finanziario, affermando inoltre che nelle azioni di danno promosse dagli investitori si deve presumere la sussistenza del nesso di causalità tra informazione inesatta od omessa e danno del quale si chiede il risarcimento, salvo che l'informazione inesatta non sia marginale e di scarsa importanza.

primis il soggetto finanziato, nonché, in una visuale macroeconomica, un numero indefinito di soggetti che siano entrati in affari col finanziato stesso».

Si percepisce, quindi, come la Cassazione vada oltre l'art. 124 *bis* t.u.b. e, rifacendosi ai principi generali, ci dice che la meritevolezza - anche ove non venga individuata una specifica sanzione - comporta responsabilità significative, importanti, legate alla diligenza professionale dell'istituto di credito perché, in funzione dei principi costituzionali, meritevolezza e ragionevolezza si devono fondere per dar luogo alle conseguenze viste³⁰.

Bisogna allora chiedersi quale rilevanza abbia oggi l'omessa valutazione del merito creditizio e, visto dall'altro angolo visuale, il fatto che il consumatore sia stato o meno meritevole³¹.

Appare opportuno il richiamo ad una decisione del Tribunale di Napoli Nord³² che risulta essere particolarmente all'avanguardia nella tutela del consumatore debitore e che evidenzia la nuova erosione del principio di meritevolezza. Sotto questo profilo, va detto che all'interno della decisione non vi è un affievolimento della rilevanza del principio di meritevolezza ma, piuttosto, emerge una sua nuova interpretazione.

IV. LA NUOVA LETTURA DELL'ART. 2740 C.C.

Cambia quindi la prospettiva - e giustamente - perché nella prima applicazione della legge n. 3 del 2012 è emerso che, salvo casi sporadici legati a particolari interpretazioni seguite da alcuni Tribunali, rari erano i casi in cui i piani del

30 Alle osservazioni che precedono, va a sommarsi la problematica di cui alla sentenza della Cassazione 14 giugno 2021, n. 16776, www.diritto bancario.it. Il caso è completamente diverso. Qui siamo di fronte a mutuo fondiario in relazione al quale, come noto, c'è un limite di finanziabilità *ex lege* legato all'80% del valore dei beni. L'istituto di credito aveva posto in essere un comportamento di non corretta valutazione del merito creditizio e aveva concesso somme ben al di là dell'80%. La Cassazione ci dice che nei casi di specie entra in gioco la tutela di un interesse pubblico e che la conseguenza di quel superamento dell'80% è pesantissima: è nullo il contratto stipulato e la sua nullità incide anche sulla capacità dell'ipoteca di produrre effetti. Un'altra sanzione fortissima legata ad un comportamento di negligenza professionale. Si può allora osservare che l'assenza di espresse sanzioni venga completamente colmata dalla giurisprudenza perché i principi generali e i principi costituzionali, vista la rilevanza dell'ordine pubblico, ci permettono di far scattare forme di risarcimento o di far cadere la garanzia ipotecaria sul bene.

31 Sulla colpevolezza del consumatore sia consentito il rinvio a MEZZASOMA, L.: "La colpa del consumatore nelle procedure di sovraindebitamento", *Rass. dir. civ.*, 2017, pp. 1378 ss. Sulla colpa del consumatore nelle situazioni di sovraindebitamento si vedano anche LIMITONE, G.: "Il concetto di colpa nella legge 3/2012 sul sovraindebitamento del consumatore", *cit.*, pp. 51 ss.; ID.: "Postilla sulla colpa nella legge n. 3/2012 sul sovraindebitamento del consumatore e la proposta della Commissione RORDORF", www.ilcaso.it; D'ORAZIO, L.: "Il presupposto soggettivo per l'accesso al sovraindebitamento tra certezze (poche) e dubbi (molti)", *Studi senesi*, 2016, fasc. 1-2, pp. 533 ss.; RONDINONE, N.: "Il presupposto soggettivo delle procedure di cui al capo II della legge n. 3/2012 quale espressione della nuova concorsualità "debtor oriented"", *Orizzonti del dir. comm.*, 2017, fasc. 3, pp. 33 ss. Si vedano anche le osservazioni, in attesa della riforma, di DI RAIMO, R.: "Debito, sovraindebitamento ed esdebitazione del consumatore: note minime sul nuovo diritto del capitalismo postmoderno", *Riv. dir. banc.*, 2018, pp. 1 ss.

32 Si tratta di Trib. Napoli Nord, 9 giugno 2021, www.ilcaso.it.

consumatore venissero omologati. Solo se la situazione debitoria derivava da circostanze particolarmente gravi³³ legate all'esercizio dei diritti costituzionalmente garantiti quali perdita del lavoro, situazioni di salute, spese mediche, mutamento della situazione familiare quale l'intervenuta separazione o divorzio, ricorrevano le circostanze nelle quali poteva escludersi la colpa del consumatore³⁴.

Oggi non è più così. Ma se da un lato non è più così, dall'altro non è vero che risulti del tutto irrilevante qualsiasi comportamento del consumatore. La corretta interpretazione della norma ci spinge invece ad affermare che il suo comportamento vada sempre valutato. Ciò che muta è che non qualsiasi negligenza sarà idonea a bloccare tale procedura.

Ciò che oggi rileva è, infatti, il grado della colpa valutato alla luce dei principi generali. La colpa può infatti avere varie graduazioni ed alcune gradazioni diventano irrilevanti altre no. D'altronde l'art. 9, comma 3 *bis*, come modificato dalla l. n. 176, quando parla di redazione della relazione³⁵ ci dice che deve contenere le cause dell'indebitamento e la valutazione della diligenza impiegata dal debitore/consumatore³⁶.

E la posizione del consumatore non deve essere valutata esclusivamente alla luce di dati contabili ma, al contrario, andando ad indagare le modalità, i tempi e le cause che hanno spinto il soggetto ad indebitarsi³⁷.

Tutto ciò significa che nella nuova lettura dell'art. 2740 c.c. il comportamento del consumatore continua ad avere rilevanza, ma una rilevanza limitata secondo la gradazione della colpa. Non a caso si è sostenuto che in questa normativa non si è perseguito un obiettivo sociale volto a calmierare la povertà e ad attenuare le tensioni sociali, eliminando ogni collegamento con la meritevolezza che, invece, mantiene la sua rilevanza³⁸. Questa, credo, sia la corretta interpretazione da dare.

33 In questo senso, anche la dottrina ha evidenziato che l'assunzione di debiti per soddisfare bisogni costituzionalmente garantiti può essere considerata 'incolpevole', così MONTINARO, R.: "Il sovraindebitamento del consumatore: diligenza nell'accesso al credito ed obblighi del finanziatore", cit., pp. 781 ss.; MEZZASOMA, L.: "La tutela del sovraindebitato quale contraente debole", in *Scritti in onore di Vito Rizzo* (a cura di E. CATERINI, L. DI NELLA, A. FLAMINI, L. MEZZASOMA e S. POLIDORI), II, cit., pp. 1253 ss.

34 Così, Trib. Verona, 8 maggio 2015, *DeJure on line*; Trib. Verona, 20 luglio 2016, www.ilcaso.it; Trib. Catania, 17 giugno 2014, www.ilcaso.it; Trib. Busto Arsizio, 15 settembre 2014.

35 In questo senso, v. Trib. Avellino, 3 marzo 2021, www.ilcaso.it.

36 Al riguardo una pronuncia recente della Cassazione del 29 luglio 2021, n. 21128 insiste molto sulla necessaria indipendenza dell'OCC ed afferma con forza che lo stesso non è un rappresentante del debitore nella procedura. È onere del debitore incardinare correttamente la procedura e depositare tempestivamente gli atti necessari che permettano all'OCC, con indipendenza di giudizio, di verificare quale è stata la diligenza del debitore nel contrarre il debito.

37 V., sul punto, Trib. Parma, 26 agosto 2021, www.ilcaso.it.

38 Sul punto, v. GHEDINI, A. e RUSSOTTO, M.L.: *L'esdebitazione ex art. 14 terdecies l.3/2012*, www.ilcaso.it, 2020, pp. I ss.

V. CONCLUSIONI.

Ma dobbiamo soffermarci anche su un'altra questione. Abbiamo detto che la meritevolezza deve essere valutata con riferimento ad una nuova accezione del debitore ma, contestualmente, dobbiamo anche soffermarci sulla valutazione del comportamento del creditore che dovrebbe conformarsi all'art. 124 t.u.b.

E allora, abbiamo tre opzioni, limitarsi alla lettera della norma applicando la sola sanzione processuale che preclude la possibilità di opporsi alla omologa; oppure attribuire anche rilevanza a questo comportamento nella valutazione della diligenza del consumatore; o ipotizzare una presunzione relativa di assenza di colpa del consumatore in caso di omessa valutazione da parte del creditore.

Non ritengo si possa accogliere una interpretazione secondo cui ove non ci sia stata la valutazione del merito creditizio, sicuramente il consumatore risulti diligente o, meglio, non in colpa grave o dolo. Tale orientamento sarebbe in contrasto anche con l'opinione di quella giurisprudenza secondo la quale va sempre effettuata la valutazione della meritevolezza alla luce del criterio della ragionevolezza. Non possiamo, come pure hanno fatto alcuni, fare scaturire automaticamente la non colpevolezza dall'assenza della valutazione circa il merito creditizio³⁹. Non vi è alcun automatismo ma una necessaria considerazione anche del creditore. È questo uno degli elementi che necessariamente va tenuto in considerazione. Merita un riferimento ad una recente decisione in cui si afferma che il riferimento al parametro della colpa grave non comporta alcuna inversione degli oneri processuali che rimangono a carico del soggetto che ha chiesto di accedere alla procedura⁴⁰. Un ulteriore argomento può trarsi dal principio secondo cui in tema di obbligazioni la limitazione di responsabilità del debitore alla sola colpa grave non esonera quest'ultimo dall'onere di superare la presunzione⁴¹.

Ecco la corretta interpretazione. L'omessa valutazione del merito creditizio del debitore va presa in considerazione, va messa sulla bilancia e va valutata adeguatamente in una ottica di ragionevolezza. Solo così noi arriveremo ad una corretta valutazione del comportamento del consumatore⁴².

Quindi, in conclusione, l'originaria impostazione di cui alla l. n. 3 del 2012 oggi è stata profondamente rivista. Quella originaria rigidità legata alla valutazione del grado di diligenza - o, meglio, di negligenza del consumatore⁴³

39 Cfr., ancora, Trib. Napoli Nord, 9 giugno 2021, cit.

40 Cfr., Trib. Avellino, 3 marzo 2021, www.ilcaso.it.

41 Sul punto v., pure Trib. Rimini, 27 maggio 2021, www.ilcaso.it.

42 Trib. Benevento, 26 gennaio 2021, www.ilcaso.it.

43 *Ex plurimis*, Trib. Santa Maria Capua Vetere, 14 febbraio 2017, www.ilcaso.it, la quale, nel dichiarare l'inammissibilità di una proposta di soluzione concordata formulata da una anziana che, potendo contare esclusivamente sulla pensione di reversibilità del marito aveva contratto debiti per oltre 80.000 €,

– viene oggi fortemente attenuata. Originariamente la giurisprudenza sembra insistere molto sulla necessità di richiamare il consumatore ad una più forte responsabilizzazione verso l'assunzione di debiti ribadendo che «la decisione se assumere o no un'obbligazione costituisce un'attività di valutazione e giudizio da parte del debitore, giudizio da condurre con cautela e prudenza, confrontando il sacrificio economico che il debitore assume contraendo la nuova obbligazione, con la propria situazione reddituale e patrimoniale presente e con le aspettative ragionevolmente e prudentemente presumibili nel futuro. In sostanza l'autonomia negoziale del soggetto deve essere esercitata in modo prudente e accorto, ossia in maniera che non sia giuridicamente rimproverabile e cioè esente da colpa»⁴⁴.

Oggi la valutazione del comportamento del consumatore deve seguire una accezione di meritevolezza che tenga in considerazione tutte le peculiarità del caso concreto, in una stretta connessione con il principio di ragionevolezza. Proprio il rispetto dei principi costituzionali ci impone, oggi, tale interpretazione⁴⁵.

La riforma del sovraindebitamento introdotta nel 2020 avrà, quindi, sicuramente un impatto positivo sui debitori permettendo una più agevole applicazione delle disposizioni in tema di sovraindebitamento e, finalmente, darà una seconda *chance* al debitore che, alla luce della condotta tenuta, risulti meritevole di protezione⁴⁶.

afferma che «Nel valutare la sussistenza dei presupposti di ammissibilità del piano del consumatore il Giudice deve svolgere un severo sindacato di meritevolezza sotto il profilo delle cause dell'indebitamento e della diligenza del consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, nonché delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere alle obbligazioni assunte. Al fine di escludere la colposità nell'indebitamento è necessario verificare che il debitore abbia contratto obbligazioni astrattamente compatibili con le capacità reddituali e, quindi, nella prospettiva di poterle adempiere». Trib. Udine, 4 gennaio 2017, www.ilcaso.it, il quale, nel non omologare la proposta del consumatore riscontrando una imprudente assunzione progressiva di debiti senza avere le capacità economiche di sostenerli, afferma che « Il debitore può accedere al "piano del consumatore" ogni volta che la consistenza del suo patrimonio e dei suoi redditi gli avrebbe ragionevolmente consentito via via l'assunzione di debiti; il sovraindebitamento finale, che ciononostante si verifichi, deve essere conseguenza di eventi non prevedibili ex ante».

- 44 Trib. Treviso, 25 gennaio 2017, www.ifallimentarista.it, nel caso di specie, in sede di reclamo, il Tribunale rigetta l'approvazione del piano riscontrando profili di immeritevolezza nell'assunzione del debito da parte di una coerede disoccupata che, in sede di scioglimento della comunione ereditaria composta da beni immobili, aveva optato per l'assegnazione degli stessi obbligandosi contestualmente al pagamento dei conguagli agli altri coeredi. L'assenza di disponibilità economiche e la prevedibile impossibilità di procurarsene sono alla base della pronuncia richiamata.
- 45 V., sul punto, MEZZASOMA, L.: *Il percorso della meritevolezza nel sovraindebitamento del consumatore*, cit. *passim*. In giurisprudenza, in tema di rilevanza della ragionevolezza, v. pure Cost., 22 giugno 2021, n. 128, cit.
- 46 Si veda, sul punto, Trib. Trani, 28 settembre 2021, il www.dirittodellacris.it, secondo cui in tema di sovraindebitamento, sebbene nell'ambito della liquidazione del patrimonio non sia riprodotta la norma di cui all'art. 12 ter l. n. 3/2012, che preclude l'accesso alla procedura al debitore che «ha colposamente determinato il sovraindebitamento», il requisito della c.d. meritevolezza va valutato d'ufficio e ne va esclusa la sussistenza qualora l'indebitamento sia la conseguenza di evasione fiscale e illecita percezione di aiuti di stato.

BIBLIOGRAFIA

ALECCI, S.: "Il sovraindebitamento del consumatore in prospettiva rimediabile: note a margine di Cass. Civ., 1° febbraio 2016, n. 1869", *Eur. dir. priv.*, 2017, pp. 369 ss.

AMENDOLIGINE, V.: "La responsabilità civile del professionista", *Giur. it.*, 2021, pp. 216 ss.

AURELI, M.: "Fondo patrimoniale: debiti sorti nell'esercizio dell'impresa e bisogni della famiglia", *Giur. it.*, 2015, pp. 578 ss.

AZADI, G.: "Valutazione del merito creditizio - valutazione del merito creditizio, adeguatezza delle sanzioni e tutela microeconomica dei consumatori", *Giur. it.*, 2015, pp. 285 ss.

BARBIERA, L.: *Responsabilità patrimoniale*, 2^a ed., in *Cod. civ. Commentario* Schlesinger, Giuffrè, Milano, 2010, p. 6.

BARCHESI, L.: "Profili attuali del fondo patrimoniale tra impiego "funzionale" e uso "strumentale"", *Rass. dir. civ.*, 2016, pp. 46 ss.

BENINCASA, D.: "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza. Le procedure in caso di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, 1° comma, lett. c)", *Giur. it.*, 2019, II, pp. 38 ss.

BENINCASA, D.: "Nuove questioni in tema di esdebitazione e di "second chance"", *Giur. it.*, 2018, pp. 493 ss.

BERTACCHINI, E.: "I procedimenti di composizione delle crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio", *Studi senesi*, 2016, pp. 587 ss.

BIANCA, C.M.: "Contratto europeo e principio causalista", in *I mobili confini dell'autonomia privata, Atti del Convegno di Studi in onore del Prof. Carmelo Lazzara*, Giuffrè, Milano, 2005, pp. 401 ss.

BLASCO, B.: "Sulle procedure di soluzione delle crisi da sovraindebitamento", *Vita not.*, 2017, pp. 565 ss.

BOCCHINI, R.: "Sovraindebitamento del consumatore. Profili civilistici della disciplina del sovraindebitamento del consumatore", *Giur. it.*, 2016, pp. 2129 ss.

BROGI, R.: "Il sovraindebitamento delle famiglie nel codice della crisi", *Fam. dir.*, 2020, fasc. 2, pp. 185 ss.

CAMARDI, C.: "Il sovraindebitamento dopo il codice della crisi. Il diritto privato che cambia e la dogmatica civilistica", *Riv. dir. priv.*, 2020, pp. 487 ss.

CANTINO, V.: "La valutazione del merito creditizio dell'impresa: i rating esterni ed i rating interni", *Impresa*, 2003, pp. 9 ss.

CATERINI, E.: "Controllo del credito, tutela del risparmio e adeguatezza del finanziamento «finalizzato»", in *La tutela del consumatore nelle posizioni di debito e credito* (a cura di V. RIZZO, E. CATERINI, L. DI NELLA e L. MEZZASOMA), Esi, Napoli, 2010.

COSTA, C.: "Profili problematici della composizione della crisi da sovraindebitamento", *Dir. fall.*, 2014, I, pp. 663 ss.

CRIVELLI, A.: "Il piano e la proposta nelle procedure di componimento della crisi da sovraindebitamento nella l. n. 3/2012 e nel CCII", *Fallimento*, 2019, pp. 713 ss.

D'AMICO, G.: "Il sovraindebitamento nel codice della crisi e dell'insolvenza", *Contratti*, 2019, pp. 318 ss.

D'AMICO, G.: "Responsabilità patrimoniali e procedure concorsuali nella "società del debito": oltre la tutela (esclusiva) del creditore", *Quest. giust.*, 2019, pp. 171 ss.

D'ORAZIO, L.: "Il nuovo appeal delle procedure di sovraindebitamento nella riforma in itinere", *Fallimento*, 2016, pp. 1122 ss.

D'ORAZIO, L.: "Il presupposto soggettivo per l'accesso al sovraindebitamento tra certezze (poche) e dubbi (molti)", *Studi senesi*, 2016, fasc. 1-2, pp. 533 ss.

D'ORAZIO, L.: "Il sovraindebitamento nel codice della crisi e dell'insolvenza", *Fallimento*, 2019, pp. 697 ss.

DI LANDO, A.C.: "Vincoli di destinazione ex art. 2645 ter c.c. Alcune questioni nell'interpretazione di dottrina e giurisprudenza", *Riv. dir. civ.*, 2014, pp. 727 ss.

DI RAIMO, R.: "Debito, sovraindebitamento ed esdebitazione del consumatore: note minime sul nuovo diritto del capitalismo postmoderno", *Riv. dir. banc.*, 2018, pp. I ss.

DORIA, G.: "Prime osservazioni in tema di sovraindebitamento dell'impresa nel codice della crisi e dell'insolvenza", *Riv. dir. impr.*, 2020, pp. 811 ss.

FALCONE, G.: "Il trattamento normativo del sovraindebitamento del consumatore", *Giur. comm.*, 2015, I, pp. 132 ss.

FEDERICO, A.: "Atti di destinazione del patrimonio e rapporti familiari", *Rass. dir. civ.*, 2007, pp. 614 ss.

FERRI, G.B.: "Ancora in tema di meritevolezza dell'interesse", *Riv. dir. comm.*, 1979, I, pp. 8 ss.

FORCHELLINI, F.: "Sovraindebitamento e statuto dell'obbligazione pecuniaria", *Eur. dir. priv.*, 2015.

GABRIELLI, G.: "Vincoli di destinazione importanti separazione patrimoniale e pubblicità dei negozi immobiliari", *Riv. dir. civ.*, 2007, I, pp. 321 ss.

GALLUZZO, F.: "Gli atti di disposizione e di amministrazione di beni destinati", *Contr. impr.*, 2016, pp. 205 ss.

GHEDINI, A. e RUSSOTTO, M.L.: *L'esdebitazione ex art. 14 terdecies l.3/2012*, *www.ilcaso.it*, 2020, pp. 1 ss.

GRISI, G.: "L'inadempimento di necessità", in *Le obbligazioni e i contratti nel tempo di crisi economica. Italia e Spagna a confronto* (a cura di Id.), Esi, Napoli, 2014.

GUARINI, M.: "La responsabilità della banca per abusiva concessione del credito alle imprese: obblighi valutativi e danni risarcibili", *Riv. trim.*, 2021, II, pp. 110 ss.

GUARNIERI, A.: "Meritevolezza dell'interesse e utilità sociale del contratto", *Riv. dir. civ.*, 1994, I, pp. 799 ss.

GUARNIERI, A.: "Meritevolezza dell'interesse", *Dig. disc. priv., Sez. civ.*, XI, Utet, Torino, 1994, p. 324 ss.

LAROCCA, S.: "L'obbligo di verifica del merito creditizio del consumatore", in *La tutela del consumatore nelle posizioni di debito e credito* (a cura di V. RIZZO, E. CATERINI, L. DI NELLA e L. MEZZASOMA), Esi, Napoli, 2010.

LIMITONE, G.: "Postilla sulla colpa nella legge n. 3/2012 sul sovraindebitamento del consumatore e la proposta della Commissione RORDORF", *www.ilcaso.it*

LIMITONE, G.: "Il concetto di colpa nella legge 3/2012 sul sovraindebitamento del consumatore", *Nuovo dir. soc.*, 2016, pp. 51 ss.

LLAMAS POMBO, E.: "La riforma delle procedure concorsuali in Spagna", in *Il consumatore e la riforma del diritto fallimentare* (a cura di E. LLAMAS POMBO, L. MEZZASOMA, U. RANA e V. RIZZO), Esi, Napoli, 2019, pp. 129 ss.

LOLLI, A. e PAOLUCCI, M.G.: "Procedure di composizione della crisi da sovraindebitamento", *Nuovo dir. soc.*, 2020, pp. 923 ss.

LONARDO, L.: *Meritevolezza della causa e ordine pubblico*, Esi, Napoli, 1978.

LUCCI, P.: "Piano del consumatore e sovraindebitamento: alcuni profili problematici", *Fallimento*, 2016, pp. 1281 ss.

MAJELLO, U.: "I problemi di legittimità e di disciplina dei negozi atipici", *Riv. dir. civ.*, 1987, I, pp. 493 ss.

MEZZASOMA, L.: "La colpa del consumatore nelle procedure di sovraindebitamento", *Rass. dir. civ.*, 2017, pp. 1378 ss.

MEZZASOMA, L.: "La responsabilità patrimoniale del consumatore tra decreti ristori e interventi giurisprudenziali", in *Il consumatore e la normativa emergenziale ai tempi del COVID-19* (a cura di V. RIZZO, L. MEZZASOMA, E. LLAMAS e G. BERTI DE MARINIS), Esi, Napoli, 2021, pp. 477 ss.

MEZZASOMA, L.: "La tutela del sovraindebitato quale contraente debole", in *Scritti in onore di Vito Rizzo. Persona, mercato, contratto e rapporti di consumo* (a cura di E. CATERINI, L. DI NELLA, A. FLAMINI, L. MEZZASOMA e S. POLIDORI), II, Esi, Napoli, 2017, pp. 1253 ss.

MEZZASOMA, L.: *Il percorso della meritevolezza nel sovraindebitamento del consumatore*, Esi, Napoli, 2021.

MICHELOTTI, F.: "La costruzione di un accordo di composizione della crisi da sovraindebitamento", *Contratti*, 2019, pp. 811 ss.

MINERVINI, E.: "Il sovraindebitamento del consumatore e la direttiva 2008/48/CE", in *La tutela del consumatore nelle posizioni di debito e credito* (a cura di V. RIZZO, E. CATERINI, L. DI NELLA e L. MEZZASOMA), Esi, Napoli, 2010.

MODICA, L.: "Effetti esdebitativi (nella nuova disciplina del sovraindebitamento) e favor creditoris", *Contratti*, 2019, pp. 471 ss.

MODICA, L.: *Profili giuridici del sovraindebitamento*, Esi, Napoli, 2012.

MONTINARO, R.: "Il sovraindebitamento del consumatore: diligenza nell'accesso al credito ed obblighi del finanziatore", *Banca borsa tit. cred.*, 2015, pp. 781 ss.

NATOLI, R.: *Il contratto "adeguato". La protezione del cliente nei servizi di credito, di investimento e di assicurazione*, Giuffrè, Milano, 2012.

OCCELLI, F.: "Atti di destinazione ex art. 2645 ter: natura giuridica, effetti ed ipotesi applicative", *Giur. it.*, 2014, pp. 2497 ss.

PAGLIANTINI, S.: "Debito e responsabilità nella cornice del XXI secolo: note minime", *Riv. dir. civ.*, 2018, pp. 1069 ss.

PELLECCHIA, E.: "Indebitamento e sovraindebitamento: tra codice civile e codice della crisi e dell'insolvenza", *Nuova giur. civ. comm.*, 2019, pp. 822 ss.

PERLINGIERI, G.: "Ragionevolezza e bilanciamento nell'interpretazione recente della Corte costituzionale", *Actualidad jurídica iberoamericana*, 2019, I, pp. 10 ss.

PERLINGIERI, G.: *Profili applicativi della ragionevolezza nel diritto civile*, Esi, Napoli, 2015

PERLINGIERI, P. e FEMIA, P.: *Nozioni introduttive e principi del diritto civile*, Esi, Napoli, 2ª ed., 2004, pp. 99 s.

PERLINGIERI, P.: "Diritto dei contratti e dei mercati", *Rass. dir. civ.*, 2011.

PERLINGIERI, P.: "I giuristi e la Costituzione italiana ancora da attuare", *Riv. giur. Molise e Sannio*, 2011, pp. 93 ss.

PERLINGIERI, P.: "Relazione di sintesi", in *Equilibrio delle posizioni contrattuali ed autonomia privata* (a cura di L. FERRONI), Esi, Napoli, 2002.

PERLINGIERI, P.: *Il diritto civile nella legalità costituzionale secondo il sistema italo-comunitario delle fonti*, 4ª ed., II, Esi, Napoli, 2020.

PERLINGIERI, P.: *Profili istituzionali del diritto civile*, Esi, Napoli, 1975, p. 70

PETRONE, M.: "sub Art. 2740", in *Codice civile commentato* (a cura di G. BONILINI, M. CONFORTINI e C. GRANELLI), 4ª ed., Utet, Torino, 2012, p. 7182.

PIRANI, P.: "Il presupposto soggettivo delle procedure da sovraindebitamento tra la L. n. 3/2012 e il Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza", *Dir. fall. soc. comm.*, 2021, pp. 317 ss.

PISONI, P., BUSSO, D. e RIZZATO, F.: "Nuovo OIC 16 e merito creditizio: casi di interruzione del processo di ammortamento", *Fisco*, 2014, p. 825 ss.

QUARTA, F.: "Credito irresponsabile e sovraindebitamento. Note su prassi bancarie «riottose al diritto», tecniche di ammortamento e costi inespressi", in *Scritti in onore di Vito Rizzo. Persona, mercato, contratto e rapporti di consumo* (a cura

di E. CATERINI, L. DI NELLA, A. FLAMINI, L. MEZZASOMA e S. POLIDORI), II, Esi, Napoli, 2017.

RANDAZZO, A.: "Il fondo patrimoniale: gli incerti confini del vincolo di inespropriabilità", *Fam. dir.*, 2016, pp. 291 ss.

RICCIUTO, V.: "Il sovraindebitamento nella legge delega sulle crisi di impresa", in *Il consumatore e la riforma del diritto fallimentare* (a cura di E. LLAMAS POMBO, L. MEZZASOMA, U. RANA e V. RIZZO), Esi, Napoli, 2019, pp. 189 ss.

RISPOLI FARINA, M.: "La nuova disciplina del sovraindebitamento del consumatore", *ibidem*, pp. 643 ss.

RONDINONE, N.: "Il presupposto soggettivo delle procedure di cui al capo II della legge n. 3/2012 quale espressione della nuova concorsualità "debtor oriented"", *Orizzonti del dir. comm.*, 2017, fasc. 3, pp. 33 ss.

ROPPO, V.: "Contratto", *Dig. disc. priv.*, Sez. civ., IV, Utet, Torino, 1989, p. 118 ss.

ROPPO, V.: *La responsabilità patrimoniale del debitore*, 2ª ed., in *Tratt. dir. priv.* Rescigno, Utet, Torino, 1997, p. 504

RUMI, T.: "Verifica del merito creditizio ed efficacia dei rimedi a tutela del consumatore", *Contratti*, 2014, p. 837.

SALERNO, F.: "La violazione dell'obbligo di verifica del merito creditizio: effetti (anche) civilistici", *Nuova giur. civ. comm.*, 2018, pp. 1423 ss.

SALVATORE, M.: "sub Art. 124 bis t.u.b.", in *Codice del consumo annotato con la dottrina e la giurisprudenza* (a cura di E. CAPOBIANCO, L. MEZZASOMA e G. PERLINGIERI), 2ª ed., Esi, Napoli, 2018, pp. 1128 ss.

SICCHIERO, G.: "La distinzione tra meritevolezza e liceità del contratto atipico", *Contr. impr.*, 2004, p. 545

SOLDATI, N.: "Il sovraindebitamento alla prova della riforma del diritto fallimentare", *Contratti*, 2016, pp. 628 ss.

SOLDATI, N.: "La sorte dei contratti di finanziamento al consumo nelle procedure di sovraindebitamento e la valutazione di meritevolezza nell'accesso al credito", *Riv. dir. banc.*, 2021, fasc. I, pt. I, pp. 99 ss.

VALLONE, G.: "Novità in tema di responsabilità e garanzia patrimoniale", *Rass. esecuz. forz.*, 2020, fasc. I, pp. 75 ss.

